

APPUNTO

IRAN: programmi immediati di lavoro e relativa organizzazione

Al termine di una riunione tenutasi presso l'AGIP di Roma il 7/8/1957, - presenti l'Ing. Carlo Zammati, il Dr. Attilio Jacoboni e il Dr. D. Jabali - l'Ing. C. Zammati, a seguito delle disposizioni impartite dall'On.le Presidente, e dopo riesame dei dati disponibili, ha fissato le seguenti direttive per un programma immediato di lavoro in Iran, da sottoporri all'approvazione dell'On.le Presidente.

- 1) Verrà iniziato immediatamente lo studio geologico delle due concessioni in terraferma, Zagros e Mokrán, ad opera di un gruppo geologico già costituito e attrezzato, ed in grado di partire per l'Iran entro 15 - 20 giorni dalla data di approvazione dell'accordo.
Tenute conto che nella concessione Zagros il lavoro di campagna è possibile dalla primavera all'autunno, e che nella concessione Mokrán la stagione più favorevole è quella invernale, il gruppo geologico eseguirà una ricognizione nelle Zagros, prolungata fino a quando lo consentirà l'andamento stagionale; passando in seguito nel Mokrán durante i mesi di dicembre e gennaio.
Queste ricognizioni saranno condotte da carovane leggere e avranno carattere essenzialmente orientativo, con il duplice scopo di iniziare i rilievi geologici e di studiare l'organizzazione necessaria per un pieno lavoro, da riprendersi nelle Zagros dalla primavera all'autunno, e nel Mokrán nell'inverno del 1958.
- 2) Lo studio della concessione in mare comporta l'impiego di una squadra geofisica (sismica), che potrà esaurire il rilievo in mare in un periodo presumibilmente non superiore a due mesi.
L'impiego di tale squadra non richiede lavori geologici preliminari, e quindi l'esecuzione del rilievo è indipendente dall'attività del gruppo geologico. Si ritiene opportuno che questo rilievo geofisico venga condotto al più presto, compatibilmente alla situazione meteorologica stagionale. Esso dovrà essere conclusivo, e consentire o la programmazione di sondaggi, nel caso che si rilevino strutture favorevoli, o l'abbandono della concessione in caso contrario.
- 3) Si ritiene opportuno che fin dall'inizio di questi lavori sia organizzato un ufficio in Teheran, retto da un Capo Missione nella persona dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della costituenda Società, con la collaborazione di un intendente amministrativo italiano, e del necessario personale locale, con i compiti di:
 - rappresentare la ns. Azienda e tenere i contatti con le Autorità locali e la NIOC;
 - provvedere all'amministrazione, e alle necessità logistiche del gruppo geologico;

ATTIVITA' DELL'E.N.I. IN IRAN

Attività della Società dell'E.N.I. AGIP MINERARIA

- 1) In Iran l'attuazione delle leggi e disposizioni petrolifere è devoluta ad un Ente di Stato, la National Iranian Oil Company (N.I.O.C.).

Nell'agosto 1957 tra la N.I.O.C. e l'AGIP MINERARIA è stato stipulato un accordo che ha portato alla costituzione di una Società mista italo-iraniana, SIRIP, con partecipazione per il 50% N.I.O.C. e per l'altro 50% AGIP MINERARIA.

Questo accordo è stato il primo esempio di una partecipazione diretta di un paese produttore di petrolio alla ricerca e allo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi nel suo territorio in società con una grande Compagnia petrolifera.

In base alla formula adottata l'Iran beneficia del 50% dell'utile netto della SIRIP sotto forma di royalties, di imposte e di tasse e del 50% del restante utile distribuito dalla SIRIP ai Soci.

Questa formula, rinnovando radicalmente il regime dei contratti stipulati sino allora dalle Compagnie petrolifere concessionarie con i paesi produttori, è stato il punto di partenza del profondo cambiamento ora in corso nei rapporti tra Compagnie concessionarie e paesi produttori. Questi infatti hanno con tale accordo trovato un precedente giuridico e contrattuale per rivendicare un diverso regolamento dei loro rapporti con le Concessionarie, sia per la modifica dei contratti già esistenti sia per la stipulazione dei nuovi.

- 2) L'accordo N.I.O.C.-AGIP MINERARIA riconosce alla SIRIP il diritto esclusivo di ricerca e di sfruttamento in tre zone del territorio iraniano e precisamente:

- a) nell'off-shore del Golfo Persico per 5.600 Kmq.
- b) nella regione delle Magros per 11.300 Kmq.
- c) nella terraferma e nell'off-shore del Makran per 6.000 Kmq.